

È inviato gratuita-
mente a tutti gli
abbonati della Stipel



È inviato gratuita-
mente a tutti gli
abbonati della Stipel

.... Direzione ed Amministrazione:
Torino, Via Confinza, 10 - Telefono: 41-830
Abbon. annuo L. 6 (Decorre da qualsiasi numero)

Bollettino Ufficiale degli abbonati al Telefono
della Stipel (Società Telefonica Interregionale
Piemontese e Lombarda) Un numero Cent. 50

Come lavorano i telefonisti

L'opera che svolgono gli addetti al servizio telefonico è varia, ma sempre di tale delicatezza ed importanza che potrebbe bastare un attimo di rilassatezza e di abbandono per danneggiare attraverso il servizio, vasti interessi pubblici. Abbiamo già pubblicato notizie ed articoli sul lavoro dei telefonisti. Purtroppo le circostanze costringono ad una difesa laddove bisognerebbe semplicemente elogiare.

Le pessime condizioni degli impianti telefonici italiani nelle località ove ancora non esiste la commutazione automatica provoca spesso i più vivi e giustificati reclami. Invece però di attribuire gli inconvenienti al macchinario, alla vetustà delle reti, all'irrazionale coordinamento del vecchio servizio, come sarebbe giusto, il pubblico preferisce addebitare ogni colpa al personale. Ciò si spiega soltanto colla incomprendenza dei problemi e colla superficialità con cui molta gente usa giudicare in materia di servizi di pubblico interesse.

Nei precedenti articoli abbiamo accennato alle difficoltà del lavoro di commutazione e di riparazione nelle vecchie centrali, sulle linee aeree, nei cavi sotterranei; alle malattie professionali gravissime che colpiscono inesorabilmente una percentuale altissima dei lavoratori del telefono; allo stato di tensione nervosa che specie nel lavoro di commutazione manuale è difficilmente evitabile, e che prostra in modo inesorabile le fibre più resistenti. Riproduciamo ora alcune notizie frammentarie su alcuni aspetti ed episodi dell'opera svolta dal personale telefonico.

Una telefonista eroica

La signorina Sally Rooke, telefonista americana, avrà un monumento. Poche persone sanno oggi chi fu Sally Rooke, ma ciononostante più di 4000 persone, da tutte le regioni dell'America, hanno contribuito alla pubblica sottoscrizione aperta per onorare e ricordare ai posteri il nome di una donna eroica.

Essa era telefonista, in servizio il 29 agosto 1908, quando una terribile inondazione investì l'abitato di Folsom. Quindici persone morirono annegate. Sally Rooke rimase serenamente al suo centralino, salvando la vita di centinaia di persone. Preoccupata di dare l'allarme a tutti, di sollecitare la gente a fuggire, avvertendo col suo telefono tutti gli abbonati, la telefonista non si preoccupò di salvare se stessa,

sa, e finì travolta dall'acqua melmosa.

Il monumento che oggi si erige alla memoria della vittima del dovere è pagato con contribuzioni volontarie del pubblico e degli operai dei telefoni Bell. Il monumento è formato da un grande blocco di granito scuro delle montagne del Colorado. E' stato lasciato nella sua forma naturale, con una targa di bronzo applicata nella parte anteriore. Il blocco, che pesa tre tonnellate e mezzo, è collocato su una solida base di cemento armato. Il monumento è alto tre metri. Esso sarà eretto sulla tomba della coraggiosa telefonista, nel cimitero di Folsom.

Veglia operosa

In Europa il servizio telefonico si limita, per le ore notturne, ai centri di maggiore importanza. Ma in America ove il telefono è ormai entrato nell'uso comune, e non si riuscirebbe a concepire alcuna forma di attività senza il suo ausilio prezioso, i più piccoli paesi godono del servizio telefonico ininterrottamente.

Poche persone possono immaginare quale lavoro incomba alla telefonista di una piccola centrale americana nel turno di notte, dalle 9 alle 7 antimeridiane.

Essa deve intanto rispondere a tutte le chiamate locali ed interurbane. Durante la notte vi sono molte chiamate a lunga distanza, perchè gli abbonati vogliono godere della riduzione di tariffa accordata per le conversazioni che avvengono dalle 20,30 a mezzanotte. Alla commutatorista notturna spetta però anche di funzionare per le « informazioni » e per i rapporti dei treni, poichè l'agente della stazione ferroviaria non rimane in servizio tutta la notte.

La maggior parte delle chiamate locali sono di urgenza, per medici, ambulanza, polizia, ospedale o per incendi. In simili casi la telefonista dev'essere sempre pronta per rendere al pubblico la maggiore assistenza possibile.

In certi piccoli centri i pompieri devono essere chiamati uno per uno nelle proprie case. Se l'incendio si sviluppa in un distretto commerciale, la telefonista deve provvedere non solo ad avvertire il proprietario del negozio o dell'ufficio dove si è sviluppato l'incendio, ma anche a dare l'allarme a tutti gli altri proprietari vicini, i cui negozi potrebbero essere danneggiati dalle fiamme.

Durante la notte, quando tutti dormono e la vigilanza sulla vita cittadina è ridotta ai minimi termini, la sicurezza del centro dipende dalla prontezza della telefonista. La telefonista è qualcosa di più di una impiegata telefonica: essa è sempre pronta a servire gli abbonati ed il pubblico, ma la sua funzione è anche un po' quella di sentinella della città addormentata e di custode degli interessi di tutti.

Una telefonista decorata

La signora F. Stark, telefonista della Compagnia Telefonica del Dakota Central, ha ottenuto una medaglia di bronzo al valore per la coraggiosa opera svolta per evitare lo svaligiamento di una Banca. Il giorno 10 dello scorso ottobre, la signora Stark, dal suo posto di servizio ad un centralino telefonico, poté vedere cinque banditi mascherati che entravano nei locali della Banca Nazionale di Fort Pierre, in un palazzo vicino. Essa diede senz'altro l'allarme di incendio facendo accorrere moltissime persone. Si impegnò una lotta a revolverate con i banditi ed uno di essi, che portava con sé l'intero ammontare della refurtiva, venne ferito e catturato.

Gli amplificatori telefonici

Di amplificatori telefonici per meglio udire le comunicazioni ve ne sono di parecchi tipi. Anche questi congegni si rendono indispensabili quando abitualmente si debbono ricevere comunicazioni da grandi distanze, e quando si vuol utilizzare maggiormente il tempo senza staccarsi dalle abituali occupazioni. In una redazione di giornale gli amplificatori telefonici sono utilissimi per ricevere esattamente le comunicazioni con più celerità. Si evitano così gli incidenti di ricezione, dovuti ad affievolimento della voce per contatti di linee, induzioni, guasti, temporali, ecc.

Ancor più importante è l'amplificatore per coloro che non vogliono sospendere il lavoro al quale sono addetti per rispondere alle chiamate telefoniche. Lasciando gli apparecchi telefonici pronti per il funzionamento ed applicando sul tavolo l'amplificatore si può udire e comunicare continuando nelle ordinarie occupazioni, per esempio, a scrivere a macchina. Uno degli amplificatori di recente fabbricazione è basato sul principio della valvola termoionica. Si fa uso di un trasformatore a nucleo magnetico, di pile Volta, pile di accensione e valvola termoionica.